

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Light Vertebrae

Un sistema modulare per il padiglione UIA 2008

di Erika Lami

Relatore: Cesare Griffa

Correlatore: Chiara Aghemo

La presente tesi sviluppa l'iter progettuale di un Info Point per Piazza Castello a Torino, a partire dalle linee guida del concorso UIA 2008, bandito in occasione del XXII Congresso Internazionale dell'Architettura, analizzando, prima di addentrarsi all'interno del caso studio, i processi di trasformazione che hanno portato la città a diventare palcoscenico di eventi internazionali quali le Olimpiadi, il *World Design Capital* e il Congresso UIA stesso.

Essendo il concorso UIA, già concluso durante lo svolgimento della tesi, si sono potuti esaminare alcuni dei progetti vincitori che, insieme allo studio dei temi del congresso e del *World Design Capital*, hanno in parte ispirato la progettazione del padiglione.

Il *concept* vero e proprio nasce però da alcune riflessioni di Dominique Perrault, tratte da un articolo de "Il giornale dell'Architettura". Egli sostiene che *"La sfida consiste nel trasfigurare l'oggetto che separa per sostituirlo con qualcosa che unisca, leghi e crei interrelazione e scambio: bisogna immaginare muri che siano più di semplici muri, cioè realizzare luoghi di transizione tra l'esterno e l'interno, tra il pubblico e il privato, tra il magma urbano e la sfera intima; sostituire il muro con un "in mezzo", un tipo nuovo di spazio che susciti la curiosità degli utenti, ne colpisca l'emotività, e arrivando al filtro dell'intelletto, arrivi dritto al cervello"*.¹

La tesi coglie dunque questa sfida attraverso la progettazione dell'Info Point e tenta di superare il concetto di muro come semplice delimitazione di un'area, per trasformarlo in uno spazio vero e proprio. Nasce così un "in mezzo" del muro e diventa oggetto di comunicazione tramite l'uso della luce, elemento che attraverso la vista, arriva con massima immediatezza al cervello.

Nell'immaginario comune, un muro è un oggetto stretto e lungo, ma ipotizzando di sezionarlo e modificarne le sezioni, attraverso spaccature e distorsioni sempre diverse, esso potrebbe generare varie tipologie di spazi fruibili.

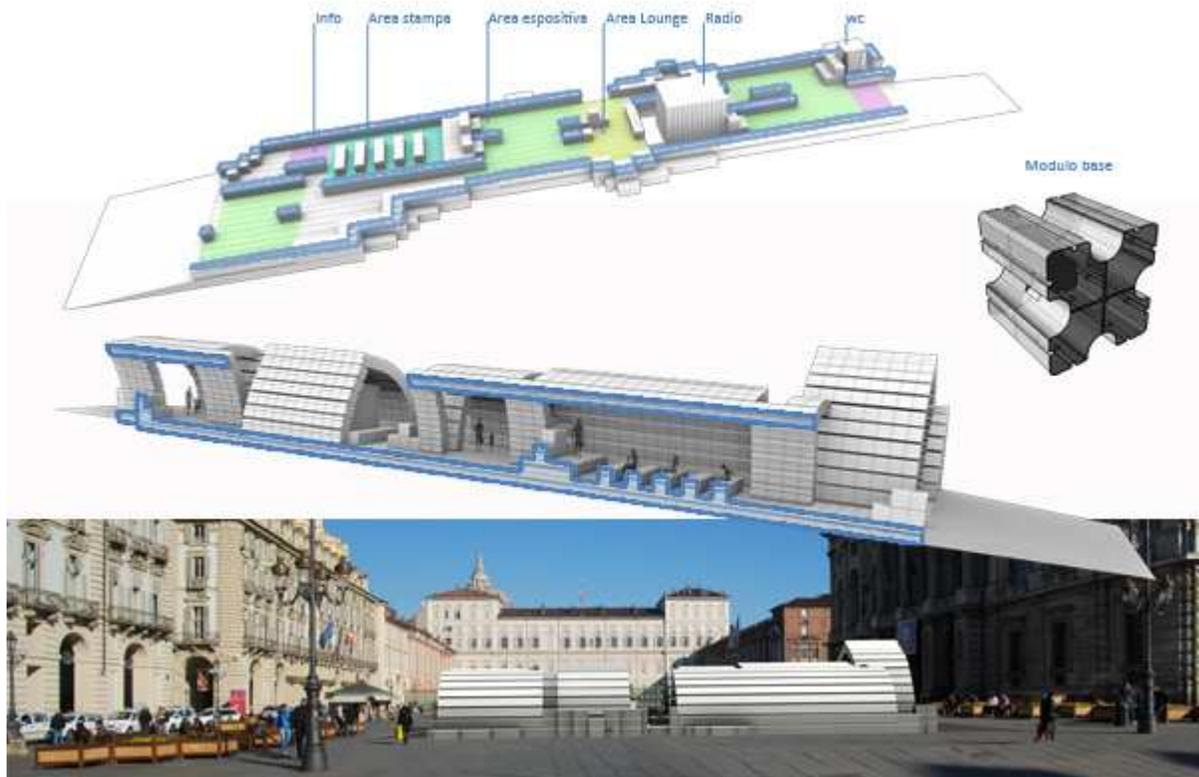
Il progetto, segue infatti questo percorso evolutivo, e ne trae le geometrie che generano le sezioni vere e proprie del padiglione. Tali geometrie risultano però molto complesse e le sezioni devono essere scomposte in elementi più piccoli per essere realizzate. A tale scopo viene progettato un modulo in polipropilene opalescente, il quale compone tutte le forme desiderate.

¹ Perrault Dominique, "The neutralisation of form", *Il Giornale dell'Architettura*, Edizione speciale quotidiana, Umberto Allemandi & C., Torino, 1-7-2008, p. 12

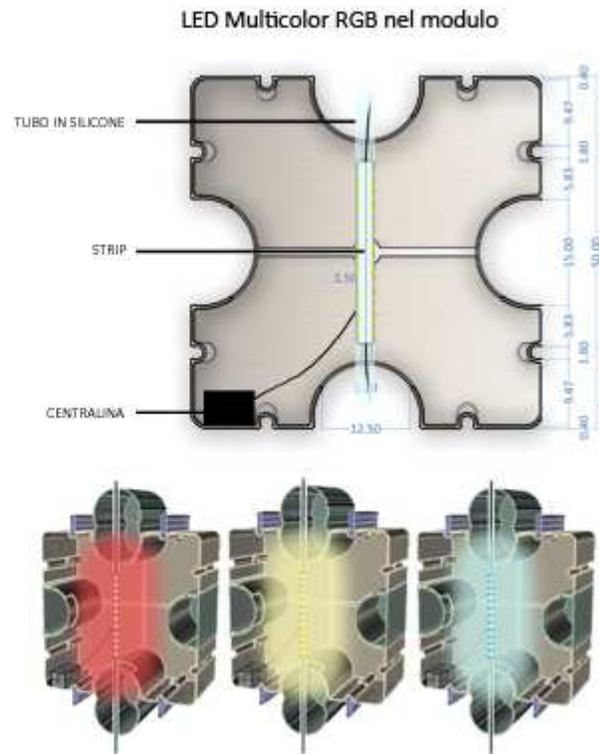
Per rendere la costruzione autoportante ci si è poi ispirati alla morfologia della spina dorsale, che da un lato funge da struttura portante del corpo, e dall'altro gli permette grandi flessibilità e movimento.

Ogni sezione dell'Info Point presenta dunque una configurazione a sistema spinale, che garantisce stabilità all'edificio e flessibilità nella realizzazione delle diverse sezioni. Come uno scheletro, ogni partizione è dotata di moduli vertebra, (cubi di lato 50 cm), connessi tramite moduli intervertebrali (a forma di doppio cilindro), irrigiditi grazie all'apposita muscolatura in polipropilene e illuminati dalle Strip LED Lelide RGB, che rappresentano i nervi e corrono lungo il sistema.

Ciascun cubo infine (che oltre a comporre le sezioni permette la realizzazione delle sedute), grazie ad un apposito software (*Epsilon Electronic System*), è in grado di illuminarsi e cambiare colore indipendentemente dagli altri, diventando una sorta di *mega-pixel* all'interno di un grande *padiglione-schermo*, sul quale si compongono scritte ed immagini informative, con una grafica tanto minimale, da ricordare quella della *console* di gioco anni '70 *Atari*.



Pianta, sezione, modulo base e vista diurna del padiglione



Viste interne (ingressi e area stampa) e particolare della *Strip* LED nel modulo



L'Info Point illuminato: vista notturna

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Erika Lami: erik.robby@tiscali.it

lamerika85@hotmail.com